

ABBONAMENTI

UN ANNO . . . L. 1.000
UN SEMESTRE . . . 550
Direz. - Redaz. - Amministr. :
VIA GARIBOLDI, 28

TELEFONI:
Direz. 19 51; Cronaca 16-51;
Provincia 19 59; 3ª pagina 18-63

Trapani Sera

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

PUBBLICITÀ

e Ufficio di distribuzione e vendita: Via Garibaldi, 28 TELEFONO 19-21

Spedizione in abbonamento postale Secondo Gruppo

I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono

SALVARE la democrazia

Con la caduta del gabinetto di Edgar Faure, rimasto soccombente nella votazione sulle leggi finanziarie, si apre per la Francia un'ennesima crisi di governo, che non potrà non avere ripercussioni gravissime sulla vita interna della travagliata repubblica e sulla sua politica internazionale.

La situazione francese è particolarmente preoccupante perché essa rivela una crisi della democrazia europea che potrebbe sfociare in un sempre maggiore deprezzamento del regime parlamentare e, per conseguenza, in un gravissimo pericolo per la libertà. Lo angoscioso marasma in cui si dibatte la grande nazione latina a causa dell'eccessivo frazionamento del popolo in partiti e gruppi, frazionamento che si ripercuote in seno alle assemblee legislative, può dar luogo a confronti, non certo disinteressati e sereni ma tuttavia legittimi, con la situazione di altri paesi in cui i governi non mutano ad ogni cambio di luna ed è possibile agli uomini che reggono la cosa pubblica di operare in modo duraturo e coerente nel bene del paese.

Visitatori illustri a Trapani Sera



Lo scorso Lunedì il Commissario Straordinario all'Amministrazione Provinciale Dott. Giorgianni, accompagnato dal Segretario Generale Avv. Alessio Accardi, ha onorato di una sua visita la Redazione del nostro Giornale. Ricevuto dal nostro Direttore e dal corpo redazionale, il capo dell'Amministrazione Provinciale si è cortesemente intrattenuto in lungo colloquio coi Redattori del Giornale. Sono stati passati in rassegna i problemi che interessano la nostra Provincia, con particolare riguardo all'assurda situazione territoriale esistente tra i Comuni di Trapani Erice e Paceco e di cui si parla in altra parte di questo stesso numero.

Deficienza edilizia nella nostra Provincia Per risolvere il problema degli alloggi occorrono duecento mila nuovi vani

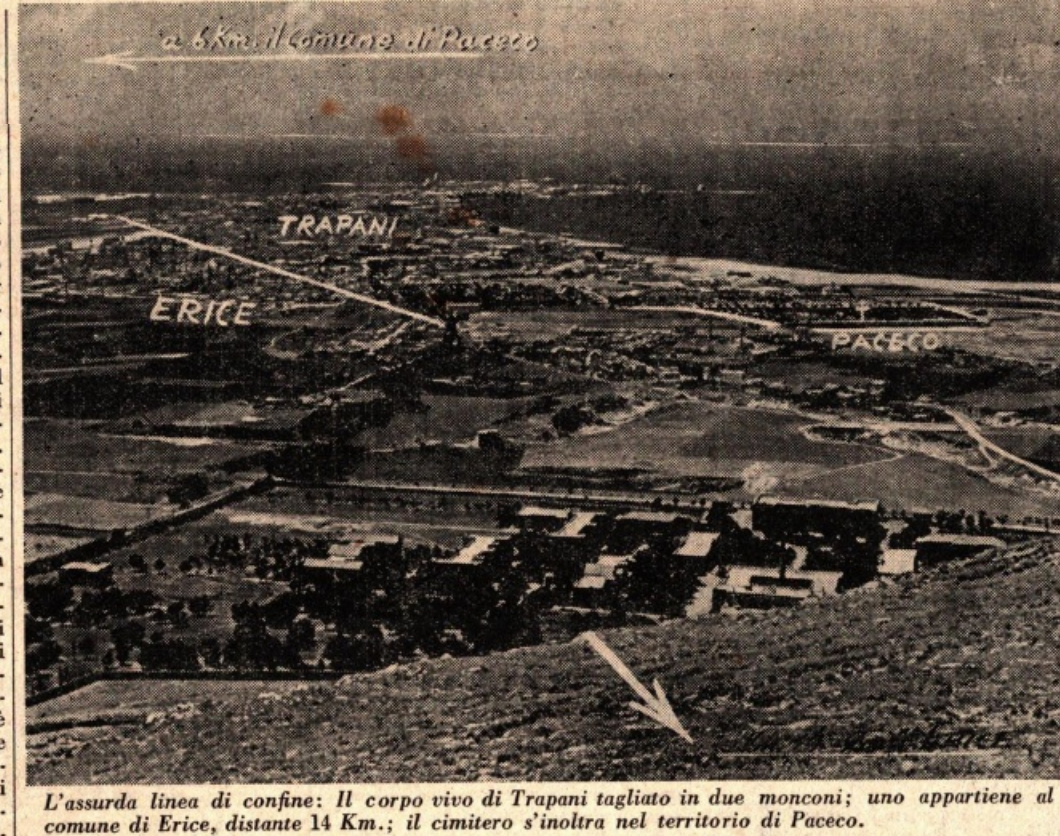
Abbiamo chiesto al Prof. Antonio Calcaro, Commissario Straordinario dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari, quale sia l'attività che l'Istituto stesso svolge e continua a svolgere nella nostra Provincia, tenuto conto che il problema edilizio è diventato, specie nel capoluogo, di una gravità senza precedenti.

Il problema degli alloggi ha presentato nella nostra provincia aspetti di particolare gravità anche prima dell'ultima guerra. Già al 1931 l'indice di affollamento era dell'1,325 per cento, mentre dovrebbe aggirarsi sullo 0,80 per cento e, comunque, non superare l'1 per cento. Nel capoluogo, in particolare, si presentava come una necessità di carattere igienico e di rinnovamento edilizio per il popolosissimo rione di San Pietro dove, in tuguri privi di sole, di aria e di servizi igienici, viveva ammassata la parte migliore del nostro popolo lavoratore.

Decidersi: Trapanesi o Ericini

S'invoca un provvedimento d'eccezione per porre fine ad una situazione ridicola

Da più parti, ma soprattutto da numerosi amici che risiedono nelle frazioni di Casa Santa e di Già, ci viene chiesto perché mai il nostro Giornale abbia lasciato morire la campagna che aveva intrapreso in merito ai confini territoriali fra Trapani, Paceco ed Erice. Rispondiamo subito che noi non abbiamo lasciato morire un bel niente; che il Giornale dopo aver trattato la questione sotto tutti i punti di vista, dopo aver considerato il pro e il contro, dopo aver dedicato all'argomento una mezza dozzina di articoli, dopo aver riportato al riguardo il pensiero di autorità e di uomini politici, si aspettava che si passasse dalla discussione all'azione. Il Comune di Trapani - ci risulta - ha preparato una lunga e motivata deliberazione sulla rettificica dei confini, ma essa è rimasta inerte, in attesa forse di una occasione propizia, che certamente non si presenterà mai. Le personalità politiche, le autorità, gli uomini di buon senso, Trapanesi o Ericini, che abbiamo interpellato sono stati unanimi nel riconoscere che quella di Trapani non è una situazione procrastinabile e che in considerazione dell'irraggiungibilità di una situazione di confine forse sono uguali l'impotenza e la necessità di un urgente provvedimento di eccezione, che non può ulteriormente essere rimandato senza che venga seriamente compromessa la funzionalità e la vita stessa del Comune di Trapani.



L'assurda linea di confine: il corpo vivo di Trapani tagliato in due moconi; uno appartiene al comune di Erice, distante 14 Km.; il cimitero s'inoltra nel territorio di Paceco.

nessi, nel territorio di Erice; il che ci pare che costituisca un indebito arricchimento di quest'ultimo Comune ai danni di Trapani. E l'esodo delle famiglie trapanesi è continuo ed incessante, e queste famiglie verranno da ora in poi pensate ad Erice e tra non molto, col naturalissimo sviluppo della nostra edilizia trapanese verso Raganzili e Casa Santa, finirà che Erice, il cocuzzolo, la meta turistica, la città del silenzio, registrerà nella sua anagrafe una popolazione più numerosa di quella trapanese. E' un assurdo da favoletta, del rincrocente che si lascia divorare dal coniglio, ma avverrà ineluttabilmente così. A Trapani insomma stiamo facendo la figura dei fessi. Ci facciamo grattare l'acqua; ci facciamo fregare perfino i posti al cimitero (parte del quale s'inoltra in comune di Paceco) i già congestionatissimo ed insufficiente (da Casa Santa, da Già, e anche da Papparella seppelliscono a Trapani); costruiamo strade in altro Comune a spese del nostro Comune (strade per il lido di Veduggio, strade dei bastioni, prolungamento della via Faradella, che poi per il colmo dell'irrisione è l'arteria principale di Trapani!); in Comune di Erice costruiamo l'Ospedale, l'Istituto degli Artigiani e i prossimi complessi delle case popolari trapanesi, dove andranno ad abitare Trapanesi che verranno cancellati dai nostri registri anagrafici. Insomma è ora di finirlo. Autorità, uomini politici, tecnici, persone di buon senso, siete tutti d'accordo che è una situazione ridicola, in quanto l'area è dichiarata. E allora che cosa aspettiamo? Ci preoccupiamo forse per le reazioni di Don Bastassano Fallucca, o per quelle di quattro agitatissimi giovanetti che questi problemi non capiscono bene e che hanno per la loro tesi argomenti formidabilissimi come ad es. quello che essendo cittadini di Casasanta o di Già potrà un giorno uno di essi diventare il sindaco di Erice, la qual soddisfazione ne sarà loro completamente inibita quando quelle frazioni saranno aggregate a Trapani?

Vaniloqui di Piccoli Uomini

Prefetto democratico e Prefetto burocrate

TRAPANI, 29. Abbiamo letto con viva sorpresa, su "L'Orla del Popolo" del 28 febbraio, un astioso articolo, a firma G. B., che vorrebbe essere un fiero attacco contro il Prefetto di Trapani Dott. Criscuolo. Diciamo "vorrebbe essere"; giacché in realtà ci siamo sforzati invano di trovare nell'articolo anzidetto una sola fondata accusa a carico del Capo della nostra Provincia. Al quale vengono addebitati dal Sig. G. B., come torti gravissimi, l'assistenza prodigata ai bambini in occasione delle feste natalizie, il vivo interessamento per i problemi della Provincia, le stitichezze degli impiegati nei vari centri della provincia per rendersi personalmente conto delle loro necessità, gli aiuti in denaro da lui recati ai meno abbienti, e così via seguitando. Tutta codesta attività benefica, codesto encomiabile dinamismo del Dott. Criscuolo, riescono intollerabili per il Sig. G. B.; il quale evidentemente odia l'Istituto dei Prefetti, odia il Ministro Scelba che lo sostiene, tira nuovamente in ballo la questione, che pareva ormai superata, dell'art. 31 della Costituzione Siciliana, e, nell'attesa dell'abolizione definitiva di tale istituto, vorrebbe ridurre i Prefetti a semplici funzionari che pensino esclusivamente al disbrigo delle pratiche burocratiche.

DOMANI: TRAPANI - MILAZZO

Impegnarsi a fondo contro gli ex granata

TRAPANI, 1. Superata nella maniera più deludente la parentesi internazionale che ha visto sconfitti, contro tutte le previsioni, gli Azzurri a Bruxelles e vittoriosi di misura i Cadetti a Napoli contro i turchi, il campionato riprende il suo duro e difficile cammino. Cammino duro e difficile poiché la lotta è arrivata ormai al suo punto cruciale non essendosi ancora delineate chiaramente le posizioni delle varie squadre sia per quanto riguarda la retrocessione sia per quanto riguarda la permanenza. Non v'è dubbio quindi che questo incandescente Girone di Promozione, fatto di alti e bassi e di sorprese a ripetizione, sia giunto alla svolta decisiva da che ogni passo falso può essere determinante agli effetti della permanenza ed eventuale battuta di arretrato può costituire per le piccole squadre un vero e proprio incubo. In questa atmosfera di sconco, incertezza, saturata di speranze e di promesse e che non mancherà di essere ricca di delusioni e di sorprese, il campionato si avvia alla sua fase conclusiva decisa dallo sportivo interesse nelle folle sportive siciliane. Il Trapani, tagliato fuori dalla lotta per la permanenza dopo il nulla di fatto casalingo con il Ripe, ha riacceso la fiaccola della speranza dopo l'exploit di Naxos, in vista del prossimo incontro casalingo che vedrà i granata opposti ai compagni di Russi. La compagine milazzese che incrocerà domani i ferri con i granata di Lo Prete al Campo della G.I. annovera fra le sue file ben tre giocatori che militarono fra le file granata e che lasciarono un buon ricordo in seno agli sportivi trapanesi. Vano è quindi tes-

Quale sarà quest'anno la spiaggia balneare?

TRAPANI, 29. I segni annunziatori della novella primavera, dopo i rigori del procelloso inverno, hanno indotto alcuni lettori a chiederci di ripresentare al pubblico esame il problema della spiaggia balneare, onde evitare che esso venga in discussione 15 giorni prima dell'inizio della stagione, come generalmente si verifica da anni nella nostra città. Noi riteniamo che la cittadinanza abbia ragione nel voler essere tempestivamente informata su i termini della questione: essa si pone questi tormentosi interrogativi: Quale sarà la spiaggia bal-

L'Ospedale a Raganzili

TRAPANI, 1. Si è riunito ieri sera, presieduto da S. E. il Prefetto, il Consiglio Provinciale di Sanità, per discutere tra l'altro sulla scelta dell'area sulla quale dovrà sorgere il nuovo ospedale di Trapani. Dopo una ampia e dotta relazione fatta dal Medico Provinciale Dott. Reimundo ed in seguito ad ampia discussione, il Consiglio Sanitario Provinciale ha indicato come area perfettamente idonea quella sorgente a mezzogiorno dell'Ospedale psichiatrico, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale. Il nuovo ospedale sarà collegato col centro da ottime strade e i posti di pronto soccorso in città saranno forniti di autotambulanza per il rapido trasporto degli ammalati. Torneremo più ampiamente sull'argomento nella nostra prossima edizione.



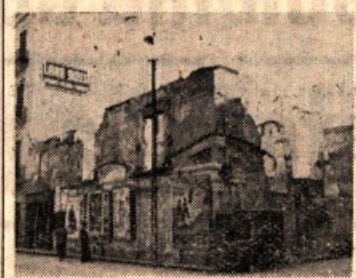
Uomini e cose controtuce

# LA PULCE nell'orecchio

## Baci e cappelli

Dunque, esattamente come avevamo previsto, Ciccio Barbera ci ha baciati a ripetizione bucherellandoci la faccia, cosicché chi ha bisogno di un crivello disponga pure dell'epidermide del nostro volto, che almeno sarà utile a qualche cosa. Pietruccio nostro invece non ci ha baciati pubblicamente perché deve mantenere il sussiego, ma ci ha fatto capire, con un affettuoso abbraccio e con un sorriso Durban's, che la faccenda degli stivali non gli è affatto spiaciuta, anzi gli è andata proprio a fagiolo. Gianni Di Stefano, Poppino Carziano, Sara Bonventre e tutti gli altri amici nominati in questa rubrica si son fatti in quattro per prodigarci attestazioni di stima e di riconoscenza; nessuno dunque finora, almeno secondo quel che ci risulta, ha preso cappello, si è incacchiato, è montato su tutte le furie, è divenuto iracundo a causa dei nostri stolti. Il che vuol dire che possiamo continuare tranquillamente, finché non troveremo qualcuno che ci romperà la testa.

arteria. Laonde vi proponiamo la fotografia in cui Sara Bonventre, il mago dell'obiettivo e del lampo di magnesio, ha immortalato il muro di cinta delle sudolate macerie, coi relativi cartelloni



pubblicitari di Rino Gianformaggio, di Tuzzo Scarcella e di altri cinematografari assortiti; dopo di che possiamo tranquillamente passare all'ordine del giorno.

## Superfluo Montescuro!

Ma, a ben pensarci, piuttosto che passare all'ordine del giorno (la qual cosa, tra l'altro, ci metterebbe in grave imbarazzo perché non sappiamo che diavolo significhi), preferiamo passare a darvi comunicazione di una sensazionale scoperta americana, secondo cui l'acqua del mare, filtrata rapidamente e col compicente sussidio di un po' di energia elettrica attraverso alcune membrane, si divide in due correnti distinte (come, modestia a parte, le nostre egregie persone): una di acqua pura, limpidissima, bevibile, ed una che contiene tutti i sali marini. Adesso siamo davvero a posto, amatissimi figli di Trapani invita (Drepanum civitas invitissima) i fratelli nostri diletti; il problema idrico è risolto radicalmente e nella maniera più semplice e inaspettata! Basterà "affunziare" a mare con un tubo leggermente elettrizzato ed opportunamente provvisto di membrane, per "abbuffarsi" d'acqua limpidissima fino a scoppiare. A che ci serve più Montescuro? Potremo regalarlo tranquillamente al Prof. Lombardo Angotta, insieme a Mirto e Platì ed eziandio a quelle sorgenti che furono scoperte anni addietro dalla raddamnata Mataloni e che ispirarono al Margravio lo spropositatissimo e fatidico titolo: "Trapani finalmente l'acqua - ventiquattro ore ai terzi piani!"

## Un altro attentato?

Ci riferiscono (ma noi accogliamo la notizia col beneficio dell'inventario) che i vari comitati pro Erice sono stati in questi giorni in vivo allarme per il provvedimento dell'Amministrazione Ferroviaria che, a partire dal 1. Marzo ha deciso di cambiare il nome della Stazione di Erice-Napola in quello di Dattilo-Napola. In riunioni tenutesi sulla vetta ed alle falde dello storico monte si sarebbero levate sdegnose voci di protesta contro il nuovo attentato all'integrità territoriale del vecchio glorioso comune, e sarebbero stati compilati vibranti ordini del giorno e messaggi alle maggiori Autorità della Repubblica. In seguito, però, sempre secondo i nostri informatori, il buon senso sarebbe prevalso, anche in considerazione del fatto che la prefata stazione è effettivamente piuttosto lontana dalla millenaria cittadina, e che i turisti che vi fossero discesi difficilmente avrebbero trovato un taxi che li conducesse al Balio o al Castello di Venere, e sarebbero stati quindi nell'assoluta impossibilità di leggere il sonetto di Nino Fici Li Bassi che, se non ci passano una mano di colore, non lo leggono più nemmeno gli Ercinici.

## Elogio della Quaresima

Be', il Carnevale finalmente è andato a farsi benedire, il "nanno" così caro a Giacomo Balsani ed al nostro collaboratore Lino Calamia ha tirato le cuoia, portando secoli nella inonorata tomba le asordanti pernacchie e le altre vastate che ci hanno afflitti fino alla mezzanotte di martedì, ed è venuta la Quaresima, la buona, silenziosa, tranquilla, bene educata Quaresima, cara alle persone perbene, che amano andare in giro senza essere disturbate e senza rischiare tutti i momenti di dover dare due ceffoni a qualche mascolanzello petulante, o di doverli ricevere. Perciò siamo rimasti meravigliati, perplessi ed eziandio basti quando Enzo Basciano, incontrandoci l'altro giorno in una via molto affollata, ci ha apostrofa a bruciapelo con queste parole: "Ma ti pare giusto, Peperoncino, che il Carnevale debba continuare anche nel giorno delle Ceneri?" Poi ci siamo guardati attorno, ed abbiamo dovuto riconoscere che Enzo aveva ragione; c'erano ancora tanti mascherati in giro!

## Monumenti nazionali

Da fonte autorevole e, perché no?, ineccepibile apprendiamo che la Sovraindennanza ai Monumenti ha dichiarato monumento nazionale le macerie che ancora fanno bellissima mostra di sé nella parte più centrale e monumentata del Corso Vittorio Emanuele e che costituiscono per la frequentatissima "Loggia" un motivo di attrazione turistica di prim'ordine. In tal modo saremo sicuri che esse (o almeno, secondo le più quotate grammatiche) non saranno mai più rimosse, e che non vedremo giammai sorgere al loro posto uno di quegli antieстетici palazzi moderni che guasterebbero irrimediabilmente lo stile inconfondibile della nostra principale

**Peperoncino**  
PIETRO VENTO  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Trapani - Arti Grafiche G. Corrao  
Registrato al Tribunale di Trapani in data 6 giugno 1950 - N. 11

# CRONACA DI TRAPANI

## Echi del Carnevale



Veramente apprezzabili le manifestazioni carnevalesche organizzate a Trapani dall'ENAL. Decine di migliaia di persone hanno assistito alla Marina all'arrivo del "Nanno" e della "Nanna" e pieno di brio e di allegria il veglione finale al Vespri. Un carnevale trapanese può dunque rinascere. Basta che l'ENAL venga dotato di maggiori possibilità. E' una raccomandazione che facciamo all'Assessorato al Turismo per il prossimo anno.

## Edifici non ricostruiti

TRAPANI, 29. Leggiamo su un quotidiano (Giornale d'Italia del 23 febbraio) che il dott. Scolaro, Commissario prefettizio al Comune di Catania, ha intimato formalmente una diffida ai proprietari di edifici distrutti per fatti di guerra e non ancora ricostruiti. Nella diffida il Commissario, considerando che le dopo tanto tempo la mancata ricostruzione non si giustifica anche perché i proprietari sono in buone condizioni economiche, e che essa costituisce un affronto ed una mortificazione al decoro cittadino ed al dovere civico, ha assegnato termini precisi per la ricostruzione, sotto pena di ricorrere all'applicazione dell'art. 838 del codice civile, il quale prevede appunto l'espropriazione di beni che siano abbandonati dai proprietari e che siano di prevalente interesse pubblico, premesso il pagamento di una giusta indennità.

## Uno sconcio irriverente che occorre eliminare

Il muro di cinta del nostro Comune, specie nel lato sud, cioè in quello che costituisce il prospetto del Sacro Luogo e che dovrebbe quindi essere particolarmente curato, è ridotto da un po' di tempo in condizioni deplorabili, scrostato, corrosivo, pieno di profonde buche, tanto da far temere che nel tratto corrispondente ai colonnati per bambini possano da un momento all'altro restare allo scoperto le piccole bare. Sarebbe dunque opera di pietà, oltre che di decoro cittadino, provvedere al suo sollecito restauro. Ed intanto appare indispensabile rimuovere subito il vespasiario che sorge sul marciapiede adiacente al Cimitero, quasi addossato al muro anzidetto. Non crediamo che un orinatoio sia l'ornamento che più si conviene alla Città dei Morti; quello in questione potrebbe assai opportunamente spostarsi al centro della piazzetta alberata, dove s'adempirebbe ugualmente al suo ufficio, senza costituire una profanazione per il sacro recinto. Tutti coloro che, nel giorno della Commemorazione dei Defunti, si recano a

## Il Premio Albanese alla Dott. Cassisa

Apprendiamo con un vivissimo compiacimento che la Dottoressa Maria Cassisa, figlia del nostro carissimo amico Preside Prof. Dott. Cristoforo, è risultata vincitrice ex aequo, assieme al Dott. Vincenzo Reale, del premio «Achille Albanese» per la migliore tesi di laurea in medicina e chirurgia dell'anno accademico 1950-51; premio che le è stato solennemente consegnato nei giorni scorsi dal Magnifico Rettore dell'Università di Palermo.

## Nell'Ordine dei Veterinari

Giorni addietro ha avuto luogo nei locali di Piazza Lucatelli l'assemblea provinciale dei veterinari per l'elezione del Consiglio direttivo che è risultato così composto: Presidente: dott. Giuseppe Cassena; segretario: dott. Giuseppe D'Angelo; tesoriere: dott. Vincenzo Schifano; consiglieri: dottori Ernesto Puma e Giovanni Sanci; revisori effettivi: dottori Giovanni Alonzo e Stefano Gucciardi; revisore supplente: Dott. Salvatore Mulè.

## Fognature e strade periferiche

Un gruppo di abitanti delle vie Ignazio Lampiasi, Luigi Settembrini ed adiacenti ci scrive una lunga lettera, esprimendo la speranza che nel piano di costruzione e di risanamento delle fognature cittadine, di prossima attuazione, vengano comprese anche le loro vie, che ne sono completamente prive. E' questa la ragione per cui quelle strade sono perpe-

## DAVANT VALIGERIA DRAPPERIA PER UOMO

dire, trattandosi, fra l'altro, di strade prive di massicciata, prive di cunicoli laterali, prive della necessaria pendenza, prive insomma di tutto. La lettera ricorda che tale stato di cose è stato fatto più volte presente alle Autorità con dettagliati esposti, due dei quali, recanti numerose firme, furono presentati anche a S. E. il Prefetto Attardi. Crediamo di poter rassicurare i cittadini che ci hanno scritto, perché sappiamo che il piano per il risanamento igienico della città, di cui è stato recentemente chiesto il finanziamento, comprende tutti i rioni, anche e specialmente quelli della periferia.

## Gli Spettacoli

### CINEMA ARISTON

Sabato 1 e Domenica 2 marzo un superfilm in technicolor: **NUOVE PASSEGGERE** con Frank Sinatra e Catryn Crayson  
Lunedì 3 marzo un technicolor: **SARO' TUA**

### CINE FONTANA

Oggi: **PIU' FORTE DELL'ODIO**  
Lunedì: **GABBIA DI FERRO**

### CINEMA VESPRI

LA LEGGENDA DI GENOVEFFA con Rossano Brazzi e Annie Vernon  
Una storia che ha commosso milioni di cuori.

### CINEMA IDEAL

Nino Taranto, Antonella Lualdi e Tamara Lees nel film più commo dell'anno: **L'ARRIVATO** L'ACCORDATORE tratto dall'omonima commedia di Petrolini.  
Seguirà: **LINGUAGGIO**

### CINE MODERNO

Sabato: **SUEZ** con Tyrone Power  
Lunedì: **TRE PASSI A NORD** Mercoledì: **TENSIONE** Inimmente: **TERRA SELVAGGIA**

# NOTIZIARIO SINDACALE CISL

## Arenato il provvedimento per i Ruoli transitori?

I fatti sono arcinoti. Per aderire alle richieste e giustificate richieste del personale non di ruolo, alle dipendenze di Enti Locali, gli On.li Migliori e Numero 1 - interessati direttamente dalla nostra Federazione - presentavano, il 17 febbraio 1949, la proposta di legge n. 346 per la istituzione di ruoli transitori. Tale proposta di legge venne messa a dormire, nonostante le insistenze dell'organizzazione sindacale. In sede di discussione del disegno di legge, che divenne poi la legge 5 Norme integrative e di attuazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, sulla istituzione di ruoli speciali transitori nelle Amministrazioni dello Stato, la nostra Federazione fece passi perché il relatore, chiedendo che fosse inclusa una disposizione particolare, in forza della quale tali norme venivano estese ai dipendenti di Enti Locali. Anche questa volta non avemmo fortuna. Per cercare di uscire una buona volta da tale situazione, la nostra Federazione, nell'agosto 1951, compilò «ex-novo» un altro progetto di legge per la istituzione di ruoli speciali transitori anche per il personale degli Enti Locali e lo consegnò, con caldissima raccomandazione, al On. Numero 1, perché s'interessasse alla sua approvazione. Dalle informazioni avute, sembra che il sospirato progetto fosse in procinto di giungere in porto; se non che ora ci giunge inaspettatamente la notizia che certi circoli ministeriali ritengono inutile emanare una legge apposita per i ruoli transitori negli Enti Locali, i quali sono già stati facoltizzati alla istituzione dei ruoli speciali transitori con la circolare del Ministero dell'Interno 26 febbraio 1949, n. 15.700. Così la Prima Commissione Legislativa della Camera, che era or-

## Miglioramento del trattamento economico ai lavoratori dei Cantieri Scuola

La Gazzetta Ufficiale N. 43 del 19 febbraio e. a. pubblica la Legge 2-2-1952 N. 54, relativa al miglioramento del trattamento economico ai lavoratori dei cantieri scuola. Tale legge, nel suo articolo unico, che sostituisce l'Art. 61 della Legge 29-4-1949 N. 264, stabilisce che i lavoratori disoccupati possono chiedere di essere ammessi al lavoro nei cantieri scuola in qualità di lavoratori volontari, entro il numero massimo di posti e per la durata che per ciascun cantiere sono stabiliti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. La iscrizione ai cantieri scuola avviene su domanda dell'interessato, diretta all'Ufficio Provinciale del Lavoro che, d'intesa con la Direzione dei cantieri stessi, provvede alla selezione ed all'avvicinamento. I lavoratori hanno diritto, oltre al sussidio di disoccupazione, a 300 giornaliere. Qualora non abbiano diritto a tale sussidio, percepiranno, oltre le L. 300, un assegno integrativo di L. 600 per i familiari previsti dal 2. comma dell'Art. 35 della Legge 29 aprile 1949 n. 264. Ai lavoratori coniugati deve essere comunque assicurato un trattamento complessivo non inferiore a L. 600 giornaliere. Ai lavoratori spetta inoltre per ogni mese di servizio assiduo ed operoso, un premio di L. 1000, corrisposto a giudizio insindacabile del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. **Turni di lavoro a Calatufimi** Giungono da Calatufimi vive lementale di alcuni lavoratori i quali affermano che da parte dei dirigenti dei lavori di sistemazione stradale, finanziati col fondo dei soccorsi invernali, si commette-

## Assicurazione facoltativa

Con sentenza del Tribunale di Milano emessa in data 10-1-1951, in causa Frontini Mario contro I.N.P.S. passata in giudicato, l'I.N.P.S. è stata condannata a corrispondere al Frontini, a compimento del 70. anno di età, la pensione di vecchiaia. Il Frontini aveva chiesto l'iscrizione all'Assicurazione facoltativa nell'Agosto 1946 e cioè all'età di 67 anni. Se ne deduce che l'I.N.P.S. ha l'obbligo di iscrivere gli uomini che abbiano compiuto gli anni 60 e le donne che abbiano compiuto i 65 anni, col diritto questi ultimi, di chiedere la pensione per vecchiaia a compimento dei 70 anni indipendentemente dall'anzianità di iscrizione.

**Ditta Gandolfo & Arbola**  
Via Banchina Porta Galli TRAPANI  
**RIAPERTURA FABBRICA**  
Mattoni in cemento e scaglietta

carte per pareti  
**BRENDLI**  
concessionaria esclusiva "bottega d'arte"  
trapani - via torrearsa, 24 - telefono 18-43

**A avete provato il MATERASSO di gommapiuma**  
è un prodotto **TRELLI sapsa**  
In vendita a Trapani presso la "bottega d'arte",  
Via Torrearsa 24 - Telef. 18-43

**Ditta BUCCELLATO STEFANO**  
Via G. B. Fardella, 133 TRAPANI  
VENDITA APPARECCHI RADIO DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI RIDOTTI CON FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI-MATERIALE ELETTRICO-FORNITURA LIQUIGAS

**Enocap**  
Vini di Segesta  
Consorzio Agrario Provinciale Trapani

FONDATA NEL 1895  
**Ditta Giuliano ZICHICH**  
ARTICOLI IDRAULICI  
PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO  
TUBI CEMENTO-AMIANTO  
TUBI PER ACQUA E GAS  
VIA GARIBOLDI, 49 TRAPANI TEL. 18-10

**DITTA G. MAZZEO** VASTO ASSORTIMENTO IN: COTONERIE-LANERIE-SETERIE-DRAPPERIE  
di Piazza S. Francesco di Paola - TRAPANI



INVERNO IN INDIA



GIOVANNI ANTONIO BRANDI
UN POETA SICILIANO
del sedicesimo secolo

Forse non c'è migliore occasione della recente Enciclopedia Pontificia...

Questo poema, dedicato al Cardinale Mattei, protettore del Terz'Ordine di S. Francesco...

di Salvatore Cognata

di Giovanni Francesco Carrara nel 1593 assieme ad altre rime sia in latino che in volgare...

Giovanni Antonio Brandi (i documenti d'archivio hanno sempre Brandi), nacque a Salemi il 16 novembre 1555 da Girolamo e da Andreana Bruno...

le, che allora era situato accanto al Convento dei PP. Cappuccini...

Non sappiamo dove abbia compiuto i suoi studi, benché pare che sia stato anche a Palermo nel Convento di S. Nicolò...

Ordinato sacerdote, nel 1592 predicò la quaresima nella Chiesa...

sa Madre di Salemi e l'anno dopo forse nella Chiesa Parrocchiale di S. Croce di Palermo...

Nel 1601, forse durante il generale del trapanese P. Giovanni Battista Provenzano...

Mori a Roma, in forma di santità, il 13 maggio 1608 e fu sepolto nella Chiesa inferiore di San Cosma e Damiano...

Pio V, in occasione della splendida vittoria riportata il 7 ottobre 1571 a Lepanto...

rimegati come Ugg-Alli, il merito precipuo di tanta vittoria.

Questa adozione prettamente popolare, che poi doveva ispirare pregevolissimi capolavori a pittori, come il Sassoferro, il Guercino, il Direr, il Van Dych, il Tintoretto, il Veronese, il Murillo...

Ringrazio il tuo favor, che liberata Gerusalem ponesti in un bel passo...

E prego il sommo Dio, che tal giorno Si rivegna del divo, e nobil sasso, Tua Rima, ch'è più dotta, e più pregiata...

Sia Profetia; così ognor brama il Tasso; E bene il meriti: poi ch'è scuro, e nero Non per me, ma per te Virgilio e Homero.

Benché il Tasso, in vena di far complimenti, abbia alquanto esagerato nell'anteporre il Brandi a Virgilio e ad Omero...

L'alto giardin, ch'ha fronde, spine e fiori, E l'unica Regina io scrivo e canto...

Fronde son gaudij, spine son dolori, Fiori son glorie; e tutti un frutto santo.

Spero pria contemplar questi tesori, Ne la sacra beltà del vario manto SALVATORE COGNATA

Visita alla puerpera

Romanesco non significa romano: romano ha un che di solenne, di paludato, di fori imperiali...

Così, l'umorismo romanesco è lieve lieve, mai cattivo, sempre pieno di comprensione per le umane debolezze...

Giochino Belli e Trilussa ne sono i massimi esponenti. Ma, proprio a Trapani, viveva fra noi una poetessa in romanesco...

Sora Ida, è permesso? Come state? Sto ber fiyo è rivato finamente? Sia ringraziato Iddio: ma ce pensate che aspettative fra tutta la gente?

Fatemelo vede'. Ma quant'è bello! Tutto suo padre spicciato eppoi c'ia le fossette ne le guance e quello è er segno che somija puro a voi.

Quanto è bianco!! che occhi!! comm'è tonno!! Ma se cresce accusi, ve l'assicuro, farà girà la testa a mezzo monno!

State bene, commare, ve saluto.

ANITA GIOJA

IL DRAMMA dei miti mediterranei

L'attività del teatro greco di Taormina con le sue rappresentazioni di lavori moderni d'ispirazione classica integra mirabilmente quella del teatro greco di Siracusa...

serpe: Ti incatena nel sonno. Via di qua! La mia felicità si chiama forza, salute, libertà. Da questo modo di sentire è facile che rompa l'amore...

Nel teatro, dopo l'esperienza pirandelliana e quella del grottesco, Francesco De Felice (1) porta il senso vivo e concreto della nostra umanità...

di NINO GENOVESE

curezza di linee, anche il dramma del Morselli, ma nelle mani del De Felice la fiaccola accesa dal crepuscolare poeta di «Alcausa»...

store. L'amo perché la sua anima è una melodia, come il suono della sua zampogna...

Questo ritorno ai miti in cui rivivono le passioni, i bisogni, i sentimenti più delicati di un popolo millenario...

Nel «Ratto di Persefone» il poeta, seguendo la leggenda, accolta da Ovidio e Claudiano...

Il De Felice, con originalità di forme e freschezza di motivi lirici e drammatici, ha saputo fondere insieme l'umano e il divino...

«Oh! Meraviglia! Verde e fiori vivi! Quanti colori! La terra immensa è un ricamo d'incanti!»

«Il Ciclope», edito prima dal Mondadori, fu a suo tempo accolto favorevolmente dalla critica e dal pubblico.

Il motivo della siccità ch'è nel «Ciclope» si ripete anche qui con uno svolgimento diverso e più vasto.

Squassò il terremoto i blocchi ciclopici di Selinunte e gli uomini rimasero protetti dalla Croce di Cristo

Selinunte già troppo hanno scritto; archeologi degnamente, turisti e compilatori di guide meno bene; viaggiatori a iosa, antichi e moderni.

Occorre proprio un altro, ennesimo, articolo su Selinunte? Direi di sì, perché Selinunte, vista da centinaia di migliaia di persone competenti ed incompetenti, è pur sempre sconosciuta.

Intendiamoci: i brevi quaranta minuti concessi ai turisti che arrivano da Palermo in autpullman e devono rientrare in giornata, sono troppo pochi per rendersi conto dell'imponenza del solo tempio «C»;

In conclusione, la situazione di fatto è tale che la massima parte dei visitatori ricevono una fortissima, eccezionale impressione dalla grandiosità del tempio «C»;

ammucchiate, degli altri templi. A pochissimi note le opere di fortificazione in parte scavate negli ultimi tempi dalla Bovio Marconi.

Ora, francamente, mal conosciuta in questo modo Selinunte è assai poco suggestiva; è niente altro che una ennesima città pagana che si aggiunge al Foro romano ed a Pompei fra i ricordi di un frettoloso viaggiatore straniero...

Gentilissimo è, quando può, a disposizione dei visitatori il capo custode, Sig. Barbadoro, il quale nasconde un segreto terrore: che qualcuno gli chieda un bicchier d'acqua, giacché l'acqua gli deve procurarsi molto lontano.

Insomma, benché sia la principale meta archeologica della nostra provincia, Selinunte è ancora poco accolta nonostante il sacrificio delle sole due persone che vi abitano.

prima di abbandonare la rocca che le sabbie portate dal vento avrebbero ben presto ricoperto...

Moltissimi secoli sono trascorsi da allora, forse dodici; e quelle Croci sono ancora lì. Se meraviglia è l'architettura e la magnificenza dei templi pagani, non meno meravigliosa è la persistenza di quei segni cristiani lasciati...

Vi è, per esempio, la Selinunte viva, quella attuale, la spiaggia di Marinella. Gli scandinavi, buongustai della vita, dopo aver reso omaggio alle rovine, vanno a fare il bagno a Marinella...

Un'altra Selinunte di cui non si parla mai è la Selinunte cristiana. Doveva essere una borgata di contadini e di pescatori ammidati fra le colonne del grande tempio.



Veduta del tempio "C" a Selinunte



Particolare del tempio "C"

nei lineamenti generali possiamo ancora riconoscere la Sicilia occidentale quale la videro i primi nomadi. E possiamo esprimere il rimpianto che l'archeologia classica abbia soffocato la preistorica non meno importante di quella nella ricostruzione dell'annammi dell'umanità.

Tra le rovine del Tempio «C», dove centinaia di uomini hanno frugato, il mio occhio è stato colpito da una macchia gialla tra l'erba...

CARMELO TRASELLI

AVVISI PROFESSIONALI
LEGALI
STUDIO LEGALE
On. Avv. ELIOS COSTA
Dott. EROS COSTA

SANITARI
Dott. Comm. Salvatore Oddo
MEDICO CHIRURGO
Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle

Prof. Dott. Giuseppe Lucchese
Docente di Patologia speciale chirurgica, Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio.

Dott. Pietro Bica
Medico - Chirurgo
SPECIALISTA UROLOGO

Dott. Vito Catalanotti
Specialista Malattie veneree e della pelle.

Dott. Gaspare Ingoglia Scalabrino
MEDICO CHIRURGO
Specialista in Medicina interna - Cardiologia - Elettrocardiologia - Raggi X.

Dott. Nicola Agliastro
MEDICO CHIRURGO
Specialista Malattie B.O.C.C.A. e DENTI

Dott. Domenico Laudicina
Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67

Dott. Giuseppe Mistretta
Specialista orecchio - naso - gola della clinica dell'Università di Torino.

Dott. G. Cardella
Specialista malattie OCCHI
già assistente della Università di Genova e Padova.

Dott. Leonida Lombardo
Medico - Chirurgo - Specialista in malattie veneree, sifilitiche e pelle.

Dott. Bartolomeo Barone
già della clinica dermatologica dell'Università di Torino.

Dott. B. Salvo Calalano
MEDICINA INTERNA
Specialista malattie dello stomaco - Fegato - Intestino - Sangue.

Alessandro Brunetti
Medico Chirurgo
Medicina Interna, Ostetricia, Ginecologia e Ultrasoni

Gioia Franca Tedesco
Specializzata in cure ginecologiche e sterilità.

Cercasi produttori forte provvigione rivolgersi
Sig. BUCCELLATO

Sig. BUCCELLATO
Via G. B. Fardella, 133 - TRAPANI



Figure d'altri tempi  
**IL CAPRAIO**



Nei tempi in cui la disintegrazione dell'atomo era soltanto un fantasioso sogno degli scrittori di avventure, e la guerra non si faceva o si faceva soltanto col fucile italiano modello 1891, il capraio scendeva alle primissime luci dell'alba dalla lontana periferia, spingendosi innanzi il suo piccolo gregge belante, e si inoltrava nelle strade cittadine, sostando qua e là e lanciando il suo richiamo agli affezionati clienti. Le porte delle case terrene subito si aprivano, ed arrivavano massie disincante e scapigliate od uominate insonnoliti, in papalina ed in pantofole, con lunghi baffi spioventi, o ragazzi sgangheranti le bocche in enormi sbadigli. Tutti porgevano al capraio tazze, bicchieri o bottiglie; ed il bravo uomo, adocchiata una capra del suo gregge, la chiamava con dolci nomi e coi più strani versi, le si accostava cautamente, la trascinava riluttante di porta in porta, ed inginocchiato mungeva dalla gonfia mammella nel recipiente apprestatogli il latte caldo, spumante, odoroso, che poteva essere iracannato così, senza inutili ebollizioni né aggiunte di zucchero o di caffè che ne avrebbero guastato la naturale squisitezza.

Ma il capraio saliva con qualche delle sue graziose bestiole anche ai piani superiori, tirandola pazientemente su per le scale e sostando ad ogni pianerottolo. Egli sapeva a memoria la quantità di latte da fornire a ciascun cliente; e perciò, dopo

aver suonato il campanello e nell'attesa che gli aprissero, cominciava a mungere nelle sue misure da un litro, o da mezzo litro, o da un quarto. Ma le massie o le cameriere non rimanevano contente, perchè la misura si riempiva per una buona metà di candida schiuma invece che di latte autentico, e perciò il capraio doveva poi fare un'altra spremuta direttamente nel recipiente domestico, in modo da integrare il latte fornito in meno. Non di rado si accendeva qualche piccolo bisiccio, che però si risolveva sempre per il meglio, e con soddisfazione della clientela.

Del passaggio del latte e delle sue caprette restavano sui pianerottoli e per le scale i segni inconfondibili: chiazze di latte e pallottoline nere, che più tardi le cameriere asportavano imprezando contro le bestie indiscrete ed i loro incolpevoli padroni.

In strada, in attesa di esser munte, le capre si divertivano intanto a giostrare, cozzando con la corna o piccole e dritte, o più lunghe e graziosamente riorite in eleganti volute. Poi, all'esorazione del capraio, riprendevano il loro cammino, ed infine, terminato il lungo giro quotidiano, ritornavano spensierate e felici, ai noti ovili o si dirigevano alle pendici del monte odoroso di timo e di mentastro, le buone erbe che danno al latte un così delizioso aroma. Le vie della città restavano costellate delle caratteristiche palline nere, che si appiccicavano piacevolmente alle suole dei passanti. Ben più larghe tracce lasciavano le vacche, bestie massicce ed aristocratiche che, ferme alla Marina o in via XXX Gennaio (o chianu), attendevano che i clienti venissero a trovarle, né si degnavano di far servizio a domicilio, come le modeste caprette...

**IL DRAMMA**  
dei miti mediterranei

(segue dalla terza pag.)  
tenta di liberarsi da questo amaro. Nel «Ciclope» sembra proiettarsi su la terra l'arsura ch'è nel cuore di Polifemo. Quando infatti nell'ira egli percuote la rupe e l'acqua sprilla dalla pietra, al pastore che lo invita a bere egli risponde: «Tutta l'acqua della terra non può spegnere la mia arsura!» Nel «Ratto di Persefone» è la disperazione a cui l'ha spinto il dolore che costringe Demetra a gridare che tutto si dissecchi e muoia. Ma nella folla dei pastori che nei due miti invocano l'acqua piangendo attorno alle fonti disseccate ci sembra di ravvisare il volto di questo popolo assillato da uno dei suoi più vitali problemi, a cui solo uno sforzo titanico potrà dare una soluzione definitiva.

Espresso con efficace semplicità è l'episodio di Ciane nel racconto della Messaggera e ben si chiude con le parole di Demetra: «Ciane! Piccola Ciane! Solo le tue lacrime dissetano».

Più intensa è in «Dafni» l'effusione lirica, pur attraverso la vivacità dei contrasti drammatici. E qui la poesia raggiunge una forma più alta. Dafni, il pastore musico, personificazione della vita pastorale degli antichi Siculi, la cui leggenda nelle successive elaborazioni dei poeti greci e latini perdette il suo carattere genuino, è ricreato dal De Felice modernamente, su la scia degli elementi tradizionali, in un'atmosfera di lirismo eroico, come creatura di passione che, assetata di bellezza, trova nella sua stessa anima la forza di liberarsi dalla fallace sensualità per vivere, eternandosi, nella purità dello spirito.

Più sciolto e incisivo è in questo mito il dialogo, più vivo ed efficace il linguaggio, e le figure, disegnate nettamente, si muovono senza sforzo nella drammatica vicenda d'interessi e di passioni, su lo sfondo mirabile del paesaggio siciliano. Dafni, soggiogato dal fascino di Melissa, venuta dal mare tutta fiamme e prodigi, mentre

Di altre produzioni del De Felice, come del mito «Il volo d'Icaro», diremo in altra occasione. Ma già questi sono lavori che, per la serenità di cui sono improntati, per la pienezza di vita dei personaggi, attorno a cui si muovono folle di cicliopi, di ninfe, di pastori, per la grandiosità del paesaggio in cui si svolgono le azioni, aspettano un magnifico teatro all'aperto e degli attori che lo portino su la scena con l'interesse e la passione che meritano.

È il teatro potrebbe essere, come abbiamo detto, quello greco di Segesta, che, salvo la scena, si trova in migliore stato di conservazione del teatro di Palazzolo Acreide e di quello di Taormina. Ma occorre la giusta valorizzazione turistica di quella che fu l'antica città degli Elimi, rivale di Selinunte, e che ora vive nella grande solitudine del suo paesaggio alpestre, orgogliosa di aver potuto conservare per la gioia degli uomini il magnifico teatro e il maestoso tempio, tra l'oro delle sue ginestre.

NINO GENOVESE



anche nella  
casa più  
modesta

**A L. 1'600 MENSILI PER 12 RATE**

dalle **Alpi** alla **Somalia**

1.000.000 DI UTENTI  
USANO IL LIQUIGAS PER

**Cucinare-Illuminare-Riscaldare**

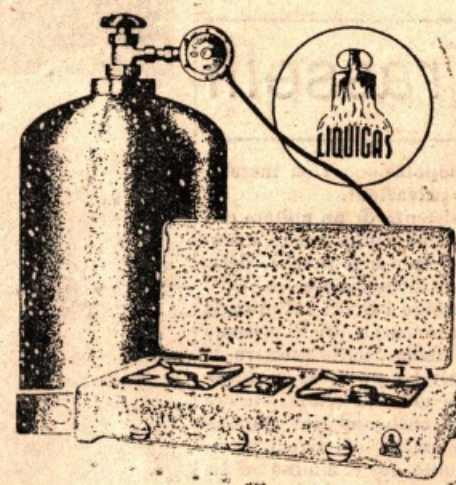
GRAZIE ALLA MISCELA LIQUIGAS CHE PERMETTE IN  
QUALSIASI CLIMA ED A QUALSIASI ALTITUDINE DI AVERE  
SEMPRE UNA FIAMMA VIVA DI ALTO POTERE CALORIFICO

**LIQUIGAS**



**AFFRETTATEVI  
PRENOTATEVI**

**VISITATE** i nostri distributori in tutta la provincia



**LIQUIGAS**

IL MIGLIORE dei gas  
FORNELLI alle condizioni migliori  
La TECNICA più perfetta dei fornelli  
Assistenza tecnica GRATUITA

**LIQUIGAS**

"LIQUIGAS" PER OGNI CASA: IN OGNI CASA "LIQUIGAS"

★ **CRONACA della PROVINCIA** ★

**Ingiustificato attacco  
al Dott. Giuseppe Venza**

ERICE, 29  
Un anonimo articolista, in una corrispondenza da Trapani apparso su "L'Orca del Popolo", se la prende col nuovo Commissario Prefettizio di Erice, criticando il Prefetto Criscuolo per aver nominato a tale carica una figura del passato ventennio. A parte il fatto che desidereremmo sapere quale attività politica svolgesse il detto articolista nel ventennio e deprecato, e che le persone capaci ed oneste sono sempre degne di considerazione e di stima anche se hanno partecipato alla vita del passato regime, l'attacco al dottor Giuseppe Venza ha tutto il sapore di un settario tentativo di discreditare un gentiluomo ed un ericino puro sangue, e ci accingiamo con passione e con competenza indiscutibili a proseguire in favore di Erice l'opera degnamente iniziata dal suo predecessore.

I cittadini di questo illustre e millenario centro, che hanno accolto con unanime compiacimento la nomina del Dott. Venza a capo della civica amministrazione, protestano vivamente contro le insinuazioni dell'anonimo scrittore, ed invitano gli pseudo giornalisti in cerca di argomenti a lasciar lavorare tranquillamente chi, con assoluto disinteresse ed alto senso di responsabilità, si prodiga per il bene del proprio paese.

Non vuol da Febo domandar corona,  
Ma gratie dive dal mio Christo degno:  
Non seguio di Minerva la persona,  
Ma di Maria, che mi darà l'ingegno;  
Non chiamo Muse vane, e fole oranti,  
Ma tutti Chori d'Angeli e di Santi.

Il poema che s'inizia con il nome della Vergine, si chiude con una appassionata invocazione a Lei, perchè, spezzate con il suo aiuto le catene del male, possano gli uomini avere «Gratia in terra, e Gloria in Cielo».

**SAVATORE COGNATA**  
OXO

**Un poeta  
siciliano**

(segue dalla terza pag.)  
Poscia gli additerò, con salda mano,  
E per diletto, e per profitto umano.

2  
Dirò in una atton molti concetti,  
Che dotto e buono alcun letter  
faranno:  
Ma superne materie, e più soggetti  
Del doppio effetto la cagion saranno.  
Or quindici Misteri alti ed eletti  
Son quei ch'apprissi, e pubblicati  
vanno:  
Se mi dona tal bene il Re del tutto,  
Ch'io contempi il Giardino e mostri il frutto.

3  
Ben vieto il cuore al misero Ilicona,  
E ben fermo la mente al Sommo Regno.

**Attività a Marsala  
delle filodrammatiche scolastiche**

MARSALA, 15  
Apprendiamo con vivo piacere che l'Istituto Tecnico Commerciale sta preparando una nuova recita. Si darà un lavoro che riscuote da molti anni un grande successo su tutti i palcoscenici di Italia: «Nevicata d'Aprile» di Paola Riccarda.

La felice scelta della commedia, nonché la passione con cui reciteranno i giovani attori (come l'anno scorso in «Addio Giovinetta!»); l'appropriato commento musicale che sarà diretto magistralmente, come per il passato, dal Prof. Dr. Michele Torrente;

**DAVANT**  
CAPPELLI PER SIGNORA

la Direzione artistica affidata al valente regista Rag. Nino Alagna, ci rendono certi di assistere a un fine e simpatico spettacolo.

L'incasso sarà destinato a coprire almeno in parte le spese per un busto marmoreo del compianto Preside, Prof. Dr. Vincenzo Spina, che sarà scolpito da un valente artista.

Al chiarissimo Preside Prof. Pietro Savalla e a tutti i Professori della Scuola, formuliamo l'augurio di un vivo e meritato successo.

**SALVATORE FRESINA**  
OXO

**Concorsi**

La Sezione provinciale di Trapani dell'Associazione Vittime Civili di Guerra rende noto quanto segue:

- 1) Il Comune di Poggioreale deve effettuare la nomina di un bechino spazzino. Gli aspiranti dovranno presentare al detto Comune, al più presto, domanda corredata dei documenti di rito;
- 2) Il Comune di Trapani ha bandito un concorso pubblico per titoli ad un posto di ragioniere riservato agli invalidi di guerra civili e militari. Gli aspiranti dovranno presentare domanda entro 30 giorni dalla data della pubblicazione (10 febbraio 1952) corredata dal titolo di studio, diploma di ragioniere e dai documenti di rito e dimostrare con estratto per riassunto dell'atto di nascita di non aver superato il 45. anno di età.
- 3) Il Comune di Trapani ha

bandito un concorso pubblico per titoli ad un posto di sorvegliante presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta da bollo da L.24 corredata dei documenti di rito entro 30 giorni dalla pubblicazione (10.2.1952). Si richiede come titolo di studio diploma di Scuola Media di 1. grado o copia notarile di esso e gli interessati non devono avere oltrepassato il 45. anno di età.

**Collegamenti marittimi  
con le isole Egadi**

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani comunica che, a seguito di intensa azione svolta presso i competenti Organi per migliorare i collegamenti marittimi con le isole Egadi, è stato disposto che la motonave di circa 800 tonnellate di stazza lorda recentemente acquistata dall'armatore Cirincione su piazza estera, venga adibita all'esercizio dei servizi marittimi con le isole Egadi, in sostituzione del piroscafo «S. Vito».

**DAVANT**  
MAGLIERIA

**CULLA**

La casa del nostro collaboratore ed amico Dott. Enzo Scuderi è stata allestita il 26 febbraio u. s. dalla nascita di un amore di bimba, Angela Maria Felicia.

Ad Enzo, alla gentile Signora Paolina ed all'incantevole neonata i nostri più fervidi ed affettuosi auguri.

**Farmacie  
di turno  
Domenica 2 Marzo**

Marini Attilio, Corso Vitt. 1. m. 153  
De Santis Carmelo, Via Crocef. 44  
Eredi Di Gaetano, Largo S. Pietro 14  
Garrafa Vincenzo, Via G. B. Fardella 81  
Russo Mario, Via Con'e A. Pepoli 200  
Farmacia notturna: Dr. Attilio Marini, Corso Vitt. Em. 153

**Motori Marini e Industriali**  
GRUPPI ELETTROGENI  
Moto Pompe - Motocompressori

**ANSALDO**

Agenzia di VENDITA - DEPOSITO RICAMBIO  
**DITTA GIUSEPPE MANIACI**  
Via Molo, 37 - MAZARA DEL VALLO - Telefono